



«La memoria è tutto». La frase affiancata al marchio Gsb che distingue il prodotto informatico inventato nel 1997 dalla ditta Galanti&Scaioli di Faenza, specializzata nell'information technology non è soltanto uno slogan. E' anche una profonda convinzione che anima Davide Galanti, cofondatore della software house nata in via Chiarini nel 1996. «A mia figlia insegno a prendere appunti — conferma — e lo stesso faccio con i miei tecnici. E' attraverso la memoria che si può definire

«Con i nostri prodotti semplifichiamo il lavoro che ogni giorno si svolge nelle realtà produttive»

un percorso di crescita. In questi venti anni il settore informatico si è sviluppato in modo inimmaginabile. Pensiamo a quello che può succedere in futuro. L'informatica — precisa Galanti — sembra ci stimoli soltanto a navigare su internet in maniera passiva. Al contrario nasce da una attività di diffusione della conoscenza, di cui si avvertirà sempre più il bisogno». Il sistema Gsb, nato per gestire i rapporti fra azienda e clienti all'interno della Galanti&Scaioli, segue questo percorso. Ovviamente non è il solo. Infatti la ditta dispone di una serie di prodotti confezionati appositamente per rispondere alle varie esigenze aziendali, dall'analisi dei dati, all'amministrazione, dallo sviluppo dell'e-commerce, alla gestione dei siti web. «In poche parole, riusciamo, attraverso i nostri prodotti a semplificare il lavoro che ogni giorno si svolge all'interno delle diverse realtà produttive e industriali. Quando, negli anni Ottanta entravi in una azienda, il passo era tranquillo. C'era il tempo per lavorare con calma e, magari, di guardare anche fuori dalla finestra. Ora nelle aziende di medie dimensioni, ad esempio di tre persone, se adeguatamente supportate dai sistemi informatici, riescono a fare tutto. La Galanti&Scaioli, diversamente da tante software house che offrono prodotti standard, riesce anche a

ECONOMIA La Galanti&Scaioli di Faenza Quando l'informatica aiuta le aziende 'a fare di tutto'



Davide Galanti e Marco Scaioli (foto Veca)

personalizzare le soluzioni. Siamo un po' come i sarti su misura. Attraverso l'applicazione dei processi di semplificazione e di centralizzazione dei sistemi informatici siamo in grado di garantire alle aziende una riduzione dei costi rapportati sia alle macchi-

ne che ai sistemi». Galanti&Scaioli si occupa anche di formazione, consulenza ed è specializzata nella definizione di strumenti per l'automazione dei processi produttivi. Tre anni fa, nel 2002, insieme a tre aziende partner, aumentate a quattro

Alla Galanti&Scaioli lavorano 7 professionisti
Il fatturato è di 650mila euro

E' l'amore per il computer che ha spinto nel 1996 Davide Galanti e Marco Scaioli a fondare l'azienda che ne porta il nome. Ai servizi tecnici offerti inizialmente si è affiancata un'anima più prettamente commerciale che ha valorizzato il rapporto con il cliente. Oggi, l'azienda si avvale dell'apporto di sette professionisti fra tecnici e commerciali e di due collaborazioni tecniche esterne. Realizza un fatturato medio annuo di circa 650mila euro. «Consiglio ai giovani di credere nell'informatica», sottolinea Davide Galanti. «Nel 1965 esistevano soltanto quattro server collegati ad internet. Oggi ci sono un miliardo di utenti. L'informatica ha fatto passi da gigante e altrettanti ne farà nei prossimi anni. Per questo credo che sarà il mestiere del futuro».

nel giugno scorso, la ditta faentina ha dato vita al gruppo Serverlab srl, leader in Italia nella realizzazione di sistemi centralizzati al servizio di piccole e medie imprese, grandi aziende e gruppi industriali, enti e pubbliche amministrazioni, aziende sanitarie e di pubblica utilità. La sede principale del gruppo corrisponde ai locali in cui opera, a Faenza, la Galanti&Scaioli. A quest'ultima si affiancano le sedi delle aziende che ne fanno parte, distribuite ad Ancona, Brescia, Genova e Vicenza. «Si tratta di una realtà unica in Italia — spiega Galanti —. E' raro, soprattutto nel settore informatico, assistere alla collaborazione di più aziende che decidono di mettere in comune il proprio know-how, quindi la propria conoscenza, rinunciando alla concorrenza e, anzi, aiutandosi a vicenda. Serverlab è nata su rapporti di amicizia preesistenti che si sono, nel tempo, consolidati». Il gruppo utilizza in particolare la tecnologia Citrix, strumento per la gestione centralizzata largamente in uso in America e nel Nord Europa. Presto lo utilizzerà anche il Comune di Faenza che ha deciso di affidare a Serverlab, nominato Platinum Partner da Citrix per testimoniare l'alto livello di qualità raggiunto nelle applicazioni, il compito di centralizzare le funzioni. Una strada scelta anche da clienti prestigiosi come Mandarin Duck, Acantho, società del Gruppo Hera, Biemmepi e tanti altri. «Il prossimo obiettivo è di andare oltre la sfida della reale affidabilità», conclude Galanti. «Le aziende oggi non si possono permettere di restare ferme anche solo un'ora a causa di una anomalia di sistema. Questo è ciò che vogliamo proporre».